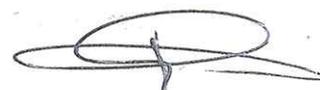


PROTOCOLLO D'INTESA

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Philip Morris Italia S.R.L.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

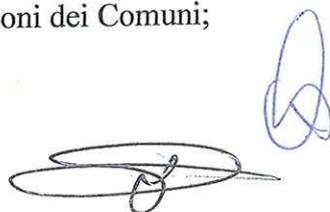
l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (di seguito denominata per brevità solo “ANCI”) - C.F. 80118510587, con sede in Roma, via dei Prefetti n. 46, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente e rappresentante legale p.t. Antonio Decaro

E

Philip Morris Italia S.r.l., C.F. e P.IVA: 06657521008 con sede in Roma Via Po n. 11-13 00198 agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente e Amministratore delegato Eugenio Sidoli

PREMESSO CHE

- l'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. In particolare:
 - è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale;
 - promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni;



- tutela e rappresenta gli interessi, dei Comuni anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;
- l'ANCI, per il perseguimento dei superiori scopi a rilevanza istituzionale, tra l'altro, può:
- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
 - intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si tutelino interessi delle istituzioni locali rappresentate;
 - promuovere e incoraggiare iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
 - studiare e proporre l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
 - L'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati ha promosso attività di sensibilizzazione in materia di
 - contraffazione e conseguenti danni di natura economica, fiscale e sociale per le imprese, lo Stato e le Autonomie locali che ne sono vittime nonché per la salute dei cittadini la salute non come "bene individuale" ma come "bene comune", come illustrato recentemente al Parlamento Europeo con il manifesto "La Salute nelle città: Bene comune".
- la salute è un obiettivo da perseguire dalla collettività attraverso un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti, anche e soprattutto all'interno delle Città e dei Comuni in quanto,

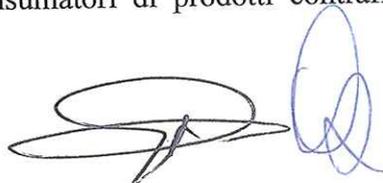


più di ogni altro livello istituzionale, si trovano in una condizione di maggiore prossimità ai cittadini.

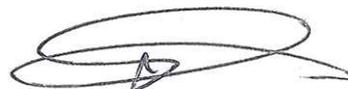
- le Città e i Comuni come promotori di salute possono condizionare e modificare bisogni emergenti, stili di vita e aspettative degli individui, e innescare sinergie tra istituzioni, cittadini e professionisti, capaci di attuare politiche mirate e chiare per tutelare e migliorare le condizioni di vita della popolazione.

- Philip Morris Italia ha avviato un percorso di profondo cambiamento incardinato su una strategia ambiziosa che rivoluziona le logiche tradizionali del proprio business:
 - porre al centro della nuova visione strategica un mondo senza fumo significa, infatti, privilegiare e favorire il passaggio, nel più breve tempo possibile, dal consumo di sigarette tradizionali a prodotti senza combustione;
 - riconosce la centralità di una consapevole responsabilità ambientale, che non si limita alla sostenibilità della filiera tabacchicola o alla pianificazione dei processi produttivi, ma che elegge le Città e i Comuni a luoghi prediletti in cui è possibile sensibilizzare singoli, enti e associazioni circa sforzi e iniziative per minimizzare l'impatto ambientale, anche in riferimento alla gestione attenta dei rifiuti;

- Philip Morris Italia riconosce la gravità delle attività di contrabbando e contraffazione, sia in relazione ai mancati introiti fiscali e ai danni economici e produttivi, elevati per il nostro Paese in qualità di primo produttore di tabacco in Europa e quattordicesimo nel mondo, ma anche in merito ai rischi per la salute dei consumatori di prodotti contraffatti, poiché di incerta provenienza e scarsa qualità;



- per tali motivi Philip Morris Italia, è attiva nella lotta alla contraffazione e al contrabbando dei tabacchi lavorati attraverso controlli di filiera, campagne di sensibilizzazione e attività di advocacy, anche perseguendo obiettivi di sostenibilità legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro, alla protezione dell'ambiente naturale e alla lotta alla corruzione;
- già dal 2015, Philip Morris Italia ha aderito ai principi dello *United Nation Global Compact* (UNGC), network promosso dalle Agenzie delle Nazioni Unite, per porre le basi per un'economia globale sostenibile, nel rispetto dei diritti umani e del lavoro. Orientati alla salvaguardia dell'ambiente e alla lotta alla corruzione, tali principi fanno esplicito riferimento a 17 obiettivi sostenibili di sviluppo (SDG o *Sustainable Development Goals*) e 169 target specifici validi per il periodo 2015-2030;
- Philip Morris Italia ha, negli ultimi anni, riconosciuto rilievo al dramma sociale dell'immigrazione, toccando quest'ultimo valori importanti alla base della sua cultura aziendale, come la multiculturalità, la diversità e l'accoglienza. A questo proposito, in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale dei Migranti (IOM), dal 2015 è coinvolta in un progetto pilota internazionale che prevede investimenti e collaborazioni per attivare iniziative locali volte a migliorare le condizioni lavorative e di vita di un certo numero di migranti in Puglia e Campania.



TUTTO QUANTO PREMESSO TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 (PREMESSE)

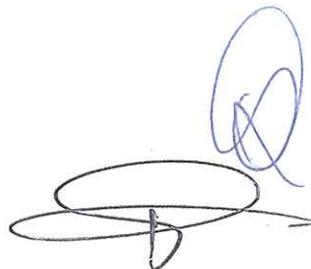
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa, di seguito denominato solo il "Protocollo".

ART. 2 (OBIETTIVI E OGGETTO)

Con il presente Protocollo ANCI e Philip Morris Italia, nell'ambito di una politica più generale di rafforzamento e sviluppo della promozione alla lotta al contrabbando e alla contraffazione, nonché di riduzione del rischio economico e sociale da questi causati, intendono individuare ogni forma di utile e fattiva collaborazione al fine di individuare e realizzare iniziative congiunte, a livello locale, nazionale, e internazionale, che:

- a) promuovano e sostengano ogni azione volta a sviluppare in modo moderno ed efficiente la lotta alla contraffazione e al contrabbando in tutte le sue forme, per renderla adeguata alle esigenze di enti locali, aziende private e cittadini, in sintonia con il rispetto dei diritti umani, la salute dei cittadini e la sostenibilità ambientale;
- b) sensibilizzino l'opinione pubblica e le istituzioni di livello internazionale, nazionale e regionale sui valori sociali, ambientali ed economici legati all'attività di prevenzione del contrabbando e della contraffazione, ma anche sul ruolo che tali iniziative hanno nello sviluppo del Paese e nella promozione di migliori stili di vita dei cittadini.

Con il presente Protocollo le parti intendono promuovere la cultura della legalità sul territorio e attraverso i rispettivi ruoli, garantire attività di contrasto al fenomeno dell'illecito, supportare l'affermazione di politiche volte a garantire il rapporto tra salute, qualità della vita ed ambiente nonché promuovere stili di vita più sani mediante le attività di contrasto al fenomeno dell'illecito e la riduzione del danno.



ART. 3 (AZIONI)

Il presente Protocollo non comporta nessuno onere economico a carico delle Parti.

Mediante successivi accordi sottoscritti dalle Parti verranno definite le specifiche iniziative da realizzare, nonché i tempi e modi di loro realizzazione nonché ogni altro eventuali aspetto anche di natura finanziaria.

ART. 4 (DURATA E RECESSO)

Il Presente Protocollo ha la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione.

Le Parti potranno verificata l'opportunità di proseguire la collaborazione, recedere in ogni momento dal presente impegno. E' escluso il rinnovo tacito.

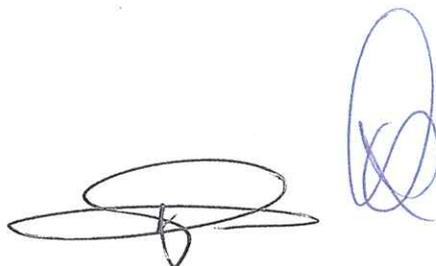
ART. 5 (NATURA NON ESCLUSIVA)

Il presente Protocollo non ha nessuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

ART. 6 (PRIVACY E RISERVATEZZA)

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito, "Codice Privacy"), di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali.

Tutte le informazioni scambiate tra le Parti sono di natura non riservata. Se alcuna delle parti richiedesse di scambiare informazioni riservate, si dovrà procedere alla stipula di apposito accordo separato.

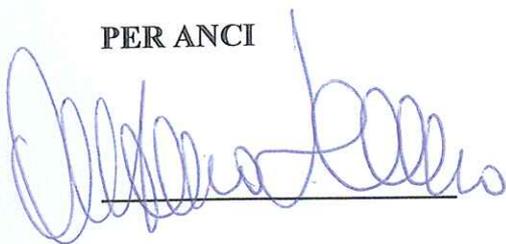
Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page. The signature on the left is more horizontal and elongated, while the one on the right is more vertical and circular.

ART. 7 (COMUNICAZIONE)

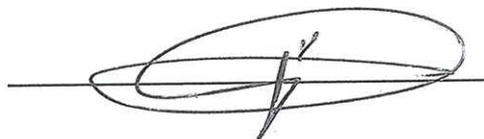
Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 2 del presente atto, previo consenso espresso e secondo i rispettivi regolamenti.

Vicente, Silvio 2011

PER ANCI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Vicente', written over a horizontal line.

PER PHILIP MORRIS ITALIA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large oval shape with a vertical stroke through it, written over a horizontal line.